

19 ottobre 2009 14:02

Appello Presidente Regione Toscana a difesa della Costituzione? Costo per il contribuente: 1,5 Euro a firma



Il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, esulta per aver raccolto 4mila firme al suo "appello in difesa della Costituzione". Ma il risultato è quantomeno deludente, se non ridicolo.

Come abbiamo già denunciato giorni fa

(http://www.aduc.it/comunicato/presidente+della+regione+toscana+si+fa+pubblicita_16500.php), Martini ha pensato bene di acquistare, **con i soldi della Regione Toscana e quindi dei cittadini**, uno spazio pubblicitario sul sito del Corriere della Sera. Un appello che, entrando nella polemica sulla bocciatura da parte della Corte Costituzionale del lodo Alfano, non ha niente a che fare con le funzioni del suo Ufficio. A pochi mesi dalla scadenza del suo mandato, e con le elezioni regionali alle porte, l' "appello" di Martini ha chiaramente il sapore di una iniziativa auto promozionale che esula dalle esigenze dei toscani.

Ma anche se l'iniziativa fosse utile ai cittadini della Toscana, e non solo al suo presidente, il risultato di questa raccolta firme sarebbe davvero risibile. Il sito del Corriere della Sera è visitato da più di 300mila lettori al giorno. Quindi su oltre un milione di lettori che hanno visto lo spazio pubblicitario per i quattro giorni in cui è apparso sul sito del Corriere, solo 4mila hanno firmato l'"appello" di Martini. Se si considera che il costo di questa inserzione pubblicitaria è stato di circa 6.000 Euro, si giunge a questa triste conclusione: **ogni firma raccolta da Martini è costata al contribuente 1,50 Euro.**

Ne valeva davvero la pena? La domanda, ovviamente, è rivolta ai contribuenti. E alla Corte dei Conti, alla quale abbiamo inviato una denuncia per danno erariale.